



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 'GIOVANNI LILLIU' - CAGLIARI
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 18/06/2015 alle ore 10,30, nell'ufficio del Dirigente scolastico, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della Direzione didattica statale 'Giovanni Lilliu' di Cagliari.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra

PARTE PUBBLICA

Dirigente scolastico: Francesco Manconi

PARTE SINDACALE

R.S.U.: Daniela Idili, Roberta Melis, Michele Zurru

Rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali:

Gabriella Brundo (UIL)

Francesca D'agostino (CGIL)

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo d'applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula ed hanno validità per l'a.s. 2014/2015, salvo in caso di tacita proroga.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Competenze degli OO. CC., del Dirigente SCOLASTICO, del D.S.G.A.

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO. CC., del Dirigente scolastico e del DSGA, come stabilite dalle vigenti norme di legge.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- ~ informazione preventiva,
- ~ contrattazione integrativa,

Roberta Melis
Melis

Francesco Manconi

- ~ informazione successiva,
- ~ interpretazione autentica, come da art. 2.

4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la Scuola.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente SCOLASTICO

1 - Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente; qualora si rendesse necessario, il rappresentante potrà essere indicato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Il Dirigente concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi istituti sindacali; in ogni caso, di norma, la convocazione da parte del Dirigente va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

3 - Per ogni incontro vanno definite in sede di convocazione le materie che ne sono oggetto.

Art. 6 - Contrattazione integrativa

1 - Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dall'articolo 6 del CCNL 2006/09.

2 - Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per legge, in particolare l'organizzazione degli uffici e la gestione del rapporto di lavoro e delle risorse umane. Le clausole eventualmente in contrasto sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

3 - La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Art. 7 - Informazione preventiva

1 - Sono oggetto di informazione preventiva:

proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

utilizzazione dei servizi sociali;

criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

tutte le materie oggetto di contrattazione, comprese le materie già previste dal CCNL comparto Scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni introdotte dal DLgs. 150/09, e cioè:

modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività, modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;

D.L. n. 150/09 e DLgs. n. 150/09

Francesco Antonini

criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.

2 - Nel rispetto delle competenze degli OO. CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS. firmatarie nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 - Informazione successiva

1 - Sono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. rappresentative hanno a disposizione un proprio Albo sindacale, situato in ciascun plesso, oltre che uno spazio nel sito web istituzionale, di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

2 - La RSU e i terminali associativi delle OO. SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale; vengono concordate con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

3 - Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno, nei termini di legge.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale partecipazione di persone esterne alla scuola.

3 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa nel rispetto dei termini posti dall'amministrazione, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

4 - Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

5 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà addetta ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico e infine del sorteggio.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1 - Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e trenta secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte

D.1. d. N. D. R. A. M. D. D. I.

M. L. 2

Francesco Nanni

ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica, anche oralmente, alla RSU medesima.

2 - I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente.

3 - Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 - Consultazione tra lavoratori

1 - Prima o dopo la stipula del Contratto integrativo d'istituto, la RSU può indire una consultazione tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.

2 - Le modalità per lo svolgimento della consultazione, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 - Risorse

1 - Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa,
 gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA,
 gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR,
 eventuali residui non utilizzati negli anni scolastici precedenti,
 fondi per ore eccedenti in sostituzione docenti assenti.

Le risorse disponibili per il FIS, le funzioni strumentali e gli incarichi specifici, ammontano a quanto riportato nello schema seguente (tutte al lordo dipendente):

stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR: € 28.643,83

stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali al POF: € 2.954,54

stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Specifici al personale ATA: € 1.530,72

residui delle risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti: F.I.S. € 17,03; Funzioni Strumentali € 7.505,40

totali risorse disponibili (stanziamenti + residui)

F.I.S. € 28.660,86

indennità di direzione del DSGA € 3.120,00

F.I.S. disponibile per docenti e ATA € 25.540,86

Funzioni Strumentali € 10.459,54

Incarichi Specifici € 1.530,72

fondi per ore eccedenti per sostituzione docenti assenti € 1.389,48 + 548,80 (residui anno precedente); totale € 1.938,28

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 14 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1 - Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nella istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

M. 1 7
 P. 0.0 < R. 0.0. 0.0

La ripartizione del FIS sarà attuata nella percentuale del 65% a favore del personale docente e del 35% a favore del personale A.T.A. Tale ripartizione corrisponde a: quota docenti € 16.601,56, quota ATA € 8.939,30.

I fondi non utilizzati entreranno a far parte della dotazione dell'anno successivo.

Art. 15 - Stanziamenti per componente docenti

- 1) Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (inglese Via Leo 45 ore, canto corale scuola primaria 15 ore, teatro e musica 5^a A via Caboni 10 ore). Totale: 70 ore, per € 2.450,00. Saranno retribuite le ore effettivamente svolte, a seguito della relazione finale.
 - 2) Collaboratori del Dirigente Scolastico; € 2.600,00
 - 3) Referenti di plesso; € 3.400,00 (criterio per la ripartizione: numero delle classi/sezioni)
 - 4) Commissioni (Giochi dell'infanzia - Continuità - Valutazione); ore 120, € 2.100,00
 - 5) Incentivo per trasloco scuola dell'infanzia via Leo; ore 65, € 1.137,50
 - 6) Partecipazione a riunioni GLI/GLHO; ore 150, € 2.625,00
- Totale € 14.312,50

Art. 16 - Funzioni strumentali al POF

Risorse disponibili per le Funzioni Strumentali al P.O.F.: € 10.459,54.

Previsione di spesa:

- ~ Integrazione alunni BES: (n.2 docenti)
- ~ Continuità: (n.1 docenti)
- ~ Multimedialità: (n.2 docenti)
- ~ Valutazione/Prove Invalsi: (n.1 docenti)
- ~ Coordinamento eventi: (n.2 docenti)
- ~ Biblioteca (n.5 docenti)

Per il corrente A.S. 2014/2015 saranno pagate le ore effettivamente svolte in base alle singole relazioni, che saranno redatte dalle funzioni strumentali.

Si prevede l'utilizzo di tutto il fondo disponibile.

Art. 17 - Stanziamenti per componente ATA

- Assistenti Amministrativi
 - ✓ incentivo stipendi e adempimenti fiscali; € 1.000,00
 - ✓ incentivo pratiche ricostruzione di carriera; € 500,00
 - ✓ intensificazione del lavoro per sostituzione di colleghi assenti, straordinario e ausilio progetti € 2.900,00
 - ✓ TOTALE € 4.400,00
- Collaboratori Scolastici
 - ✓ incentivo per assistenza alunni scuole infanzia; € 930,72
 - ✓ incentivo per assistenza alunni diversamente abili e/o con particolari problematiche comportamentali nella scuola primaria; € 1.800,00
 - ✓ supporto all'attività della Segreteria; € 600,00
 - ✓ intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti; € 600,00
 - ✓ straordinario; € 100,00
 - ✓ incentivo per trasloco scuola dell'infanzia via Leo; € 508,58
 - ✓ TOTALE € 4.539,30

Totale ATA € 8.939,30

Art. 18 - Incarichi specifici

Risorse disponibili per gli Incarichi Specifici al personale ATA: € 1.530,72.

Si prevede l'attribuzione di tre incarichi ai collaboratori scolastici.

Collaboratori Scolastici

- ✓ ausilio alunni scuola dell'infanzia (2 incarichi) € 930,72
 - ✓ servizio posta/banca e trasporto/raccordo plessi € 600,00
- Totale € 1.530,72

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1 - Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2 - Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3 - Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4 - Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5 - Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1 - Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero ad una figura esterna, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 21 - Addetti

1 - Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso,
- addetti alla gestione dell'emergenza,
- addetti all'antincendio.

2 - Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3 - Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 22 - Norme relative al corrente anno scolastico

1 - Il presente accordo contrattuale rimane in vigore per il corrente anno scolastico. Qualora non sia stato disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende automaticamente rinnovato per il successivo anno scolastico.

2 - Gli effetti del presente contratto cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto.

Art. 23 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1 - Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali sia previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La parte pubblica

Francesco Naveoni

La parte sindacale

Milvia Z...
Roberto Melis
Stefano L...